

TI DIAMO ASCOLTO

(BIENNIO 2014/2015- 2015/2016)

SPORTELLO DI CONSULTAZIONE PSICOLOGICA PER ALUNNI, INSEGNANTI E GENITORI

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

FINALITÀ :

Offrire un luogo all'interno del contesto scolastico dove i genitori e gli alunni possano trovare un ascolto attento, da parte di un operatore esterno ed esperto, al disagio e dove gli insegnanti possano trovare un aiuto specialistico ai disagi che spesso si verificano nella vita di classe.

Ampliare l'Offerta Formativa

Promuovere il benessere psico sociale e scolastico

OBIETTIVI :

Favorire una crescita armonica sul piano psico affettivo e sul piano relazionale

Prevenire il disagio personale, affettivo, relazionale e didattico

Dare una lettura delle difficoltà

Ricerca e analizzare le situazioni di disagio presenti nella scuola e i bisogni dei giovani, per poterne individuare le cause e per raccogliere e organizzare le proposte, offrire agli alunni un aiuto a gestire consapevolmente i propri problemi.

Gestire i conflitti sia all'interno della famiglia sia all'interno della scuola

Offrire ai docenti un aiuto specialistico ai disagi portati nella classe dagli alunni

Offrire all'utenza ed al personale scolastico uno spazio interno alla scuola, dedicato ad un ascolto ed a un sostegno, non giudicanti, attenti ai bisogni spesso inespressi per prevenire fattori di disagio nel contesto scolastico

Favorire la fiducia grazie alla presenza di un consulente "esterno" alla scuola

Prevenire i fattori di rischio, quali le problematiche emotivo – relazionali

Favorire le relazioni interpersonali e facilitare i momenti di elaborazione e di integrazione tra docenti e alunni.

Facilitare il rapporto tra il singolo e il gruppo-classe, la famiglia, gli insegnanti.

Sostenere i docenti nel loro complesso compito di formatori

Promuovere forme efficaci di genitorialità, anche e soprattutto nei casi di situazioni problematiche del ragazzo o dei genitori stessi

Informare su temi legati alla crescita

ANALISI INTERESSE GENERALE DEL SERVIZIO PROPOSTO

Individuazione del problema e dei bisogni

Favorire il miglioramento della qualità della vita di un individuo privilegiando la prevenzione alla cura è oggi obiettivo primario sia in campo medico che sociale.

Il concetto di salute, infatti, non significa solamente assenza di malattia, ma significa anche ben-essere.

Facilitare i processi di crescita individuale e di gruppo, favorire lo sviluppo di corrette dinamiche relazionali, prestare attenzione alla comunicazione, saper ascoltare i reali bisogni sono interventi atti a prevenire il disagio.

La scuola è una delle istituzioni in cui questo tipo di intervento preventivo deve essere svolto.

La scuola, infatti, non è solo l'osservatorio ideale per comprendere molte delle problematiche che permeano l'attuale società e che possono arrivare a minare la qualità di vita di ciascun essere umano ma può e deve diventare un laboratorio efficace per prevenirle e risolverle.

Gli avvenimenti di cronaca offrono un preoccupante panorama di comportamenti sociali definibili come "fenomeni di devianza": i ragazzi manifestano, fin dalle scuole elementari, comportamenti aggressivi e di intolleranza in cui l'esercizio del "potere" diviene strumento di riconoscimento dell'identità individuale e del gruppo di appartenenza e insieme forma di controllo su una minoranza scelta come capro espiatorio: il rituale dello "sballo" del sabato sera, le azioni violente del branco

Al fenomeno del bullismo si aggiungono i frequenti atteggiamenti autolesivi, di isolamento e l'insorgere sempre più precoce dei disturbi alimentari, le sindromi di dipendenza da sostanze, i comportamenti in cui i ragazzi mettono a rischio la propria vita.

Un altro aspetto che rende necessario intensificare gli interventi con i giovani riguarda gli innumerevoli stimoli cui sono sottoposti tramite la televisione, il computer, i giornali, che presentano una varietà di modelli culturali e morali che si disconfermano fra loro e rendono difficile orientarsi fra valori e stili di vita.

Inoltre è dimostrato che senza benessere psicologico, senza autostima e senza consapevolezza delle proprie risorse, non può procedere alcun tipo di apprendimento e, affinché un individuo percepisca di avere una buona qualità di vita, è importante che interagiscano fra di loro tutte le dimensioni che la compongono: benessere fisico, condizioni di vita materiale, rete sociale stato psicologico – emozionale e competenza sociale.

La scuola può fare molto per potenziare alcune di queste dimensioni ed un lavoro integrato con la rete della comunità locale può aiutare a migliorare le altre. La famiglia e la scuola sono determinanti nella costruzione dell'identità personale dei minori perciò le azioni formative e di sostegno, la prevenzione del disagio non sono possibili senza il coinvolgimento degli adulti in un lavoro parallelo dove i ruoli si integrano: la formazione dei giovani passa prima dalla famiglia ma subito dopo dai servizi educativi e necessita di attenzioni, capacità e attitudini da parte degli adulti che spesso si sentono soli o in dubbio nello svolgere la funzione educativa; gli insegnanti hanno bisogno di più collaborazione dai diversi sistemi che gravitano attorno ai giovani - dai colleghi, dai genitori, dai servizi territoriali - perché ciascuno di loro concorre all'obiettivo della crescita generale di tutto il

contesto sociale; la scuola può diventare anche un luogo di “attesa” e di de-responsabilizzazione per i ragazzi e per i genitori quando invece è protagonista e interlocutore di un progetto educativo del quale gli stessi ragazzi e genitori devono rimanere co-responsabili.

La famiglia e la scuola oggi hanno l’importantissima funzione di presentare modelli di identificazione che funzionino come “laboratorio” in grado di offrire affetto, sicurezza e strumenti per esercitare una capacità critica: i giovani hanno bisogno di sviluppare quelle abilità di relazione necessarie ad esprimere le loro opinioni senza doversi a tutti i costi “riconoscere” in una maggioranza per sentirsi “normali”, a resistere a chi minaccia di escluderli o compie azioni di alleanza con altri per isolarli.

Un’esperienza positiva all’interno di una famiglia o all’interno di una classe può avere ripercussioni positive anche sul piano sociale ma è necessario che anche gli adulti si educino in questo senso e acquisiscano familiarità con questi concetti: espressione delle emozioni, diversità, riconoscimento, ascolto, contenimento, creatività, sostegno: imparare a mettere a disposizione la loro esperienza non per offrire ricette ma spunti di riflessione, tenendo presente che non ci si può mai sostituire ai giovani, mai evitarli una sofferenza, mai offrirgli una soluzione che è stata buona in un certo momento e in un certo luogo ma che non è “qui” e non è “ora” e non si tratta della stessa “persona”.

Da alcuni anni presso alcune scuole dell’istituto, in particolare presso le scuole secondarie, con il supporto delle locali Amministrazioni Comunali, si sono attuati progetti mirati ad offrire ai protagonisti del processo formativo, insegnanti, genitori ed alunni, un supporto nella ricostruzione di una condizione di benessere che restituisce valore al ruolo di ciascuno nella comunità sociale (scuola, classe, team di insegnanti) in cui è inserito.

I risultati conseguiti hanno portato alla decisione di allargare l’esperienza a tutte le scuole dell’istituto affinché tutti ne possano beneficiare, nella convinzione che solo con l’integrazione di diverse competenze sia possibile far fronte al crescente disagio giovanile e che star bene insieme in un percorso di formazione – ragazzi, insegnanti, genitori - costituisce il motore per il pieno sviluppo delle potenzialità dei giovani

In tale ottica l’intervento specialistico e mirato dello psicologo si configura come un supporto utile per prevenire fenomeni di disagio legato in particolare alla preadolescenza e all’adolescenza, di aiuto nell’orientamento, di sostegno alla genitorialità e agli insegnanti stessi, o per fronteggiare situazioni critiche durante il percorso scolastico.

L’attenzione dei colloqui con gli studenti è rivolta all’analisi dei problemi evolutivi evidenziati dall’allievo stesso.

Uno spazio psicologico nella scuola è importante per garantire ad alcuni ragazzi che vivono in modo intenso le proprie situazioni di difficoltà, la possibilità di una risposta rapida, meno medicalizzata di quanto preveda l’accesso diretto al Servizio Sanitario esterno.

Per i genitori, i colloqui hanno lo scopo di fornire un valido supporto nell’affrontare le problematiche adolescenziali e le difficoltà connesse al ruolo genitoriale.

Per gli insegnanti, la consulenza offerta andrebbe positivamente ad affiancare l’intervento di ascolto dei ragazzi e costituisce ambito di elaborazione di interventi da parte degli insegnanti nei casi di impossibilità di aggancio diretto degli adolescenti.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

DESTINATARI:

Alunni frequentanti le scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Offanengo

Insegnanti in servizio presso l'I.C.

Genitori di tutti gli alunni iscritti e frequentanti le scuole dell'I.C.

LUOGO DI EROGAZIONE:

Scuola secondaria di primo grado di Offanengo e di Romanengo

Scuole primarie e dell'infanzia dell'Istituto

La consulenza è svolta sotto forma di colloquio riservato, all'interno di uno spazio specifico e appositamente deputato a tale attività.

PERIODO DESIDERATO DI INIZIO EROGAZIONE SERVIZIO:

L'erogazione del servizio è iniziata nell'anno scolastico 2010 2011

TEMPI DI EROGAZIONE:

Da ottobre a giugno di ciascun anno scolastico e nel mese di settembre dell'anno successivo
 Il servizio verrà erogato con modalità e tempi da concordare con l'Istituto, nel rispetto della vigente programmazione didattica e delle effettive esigenze di studenti, genitori e insegnanti.
 La seguente scansione è puramente indicativa

ATTIVITÀ	TEMPISTICA	N° ORE
Presentazione progetto ai docenti	Inizio anno scolastico – collegio docenti di settore	2
Presentazione progetto ai genitori	Inizio anno scolastico - incontri serali	1
Incontri conoscitivi nelle classi - Presentazione sportello alunni	Inizio anno scolastico	8
Attività di formazione/informazione per le famiglie	Durante l'anno scolastico - incontri serali	4
Formazione docenti (ipdap infanzia , dsa + test primaria) comprensivo di ore di progettazione	Durante l'anno scolastico	13
Interventi nelle classi scuola secondaria e primaria (comprendenti ore di progettazione e relazione, restituzione e verifica)	Durante l'anno scolastico su richiesta dei docenti	30
Sportello ascolto per alunni e genitori scuole secondarie	Durante l'anno scolastico	140 (85+55)
Sportello ascolto per alunni e genitori scuola primaria e infanzia (colloqui osservazioni)	Durante l'anno scolastico	40
Incontri di consulenza docenti dei vari ordini di scuola ed incontri con la dirigenza 42 ore	Durante l'anno scolastico	42

Attività di screening dsa	Durante l'anno scolastico	20
ORE PREVISTE TOTALI	Durante l'anno scolastico	300
LA SUDDIVISIONE DELLE ORE PREVISTE È INDICATIVA, L'UTILIZZO DELLE STESSE, SECONDO LA RIPARTIZIONE SOPRARIPORTATA, NON È VINCOLANTE MA FLESSIBILE PER POTER MEGLIO RISPONDERE AI BISOGNI REALI CHE LA SCUOLA DI ANNO IN ANNO SI TROVERÀ AD AFFRONTARE		
<p>STRUTTURA DEL SERVIZIO</p> <p>Il progetto prevede un intervento dello psicologo a più livelli, rivolto agli alunni, agli insegnanti e alle famiglie che comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentazione progetto ai docenti Presentazione progetto ai genitori Incontri conoscitivi nelle classi Incontri di verifica con gli insegnanti Interventi nelle classi Sportello ascolto per alunni Sportello ascolto per genitori 		
<p>ARTICOLAZIONE DEI POSSIBILI INTERVENTI</p> <p><i>Incontri conoscitivi nelle classi</i></p> <p>Lo psicologo entra nelle classi (anche riunite per classi parallele) per spiegare ai ragazzi le finalità del servizio, chiarire dubbi, perplessità, curiosità relativi al ruolo dello psicologo e fornire indicazioni pratiche sulla modalità di accesso allo Sportello</p>		
<p><i>Interventi nelle classi</i></p> <p>I docenti incontrano lo psicologo, segnalano la situazione problematica presente nella classe e riferiscono all'esperto tutte le informazioni che ritengono significative.</p> <p>Lo psicologo, per poter leggere la situazione problematica, interverrà all'interno della classe mettendo in atto non solo tecniche osservative, ma anche un vero e proprio laboratorio. a seconda dei problemi evidenziati, si potranno prevedere attività che promuovano il processo di individuazione e costruzione della propria identità, della conoscenza del sé, delle proprie emozioni, delle relazioni, delle dinamiche di gruppo attraverso interventi individuali o di gruppo.</p>		
<p><i>Sportello ascolto per alunni</i></p> <p>Gli alunni della scuola secondaria di primo grado potranno accedere allo Sportello Ascolto per consulenza individuale, previa prenotazione, anche senza la presenza di un genitore; per gli alunni di scuola primaria è prevista invece la presenza di un genitore. La consulenza verrà svolta sotto forma di colloquio riservato.</p>		
<p><i>Sportello ascolto per le famiglie</i></p> <p>Le famiglie potranno prenotare incontri con lo psicologo per consulenza individuale che verrà svolta sotto forma di colloquio riservato.</p> <p><i>Attività di formazione/informazione per le famiglie</i></p> <p>Incontri rivolti alle famiglie, su temi di interesse comune, per sostenerle nella loro piena funzione educativa</p>		

NORMATIVA (INTERNA ED ESTERNA) ESISTENTE IN MATERIA E VINCOLI CHE IMPONE		
POF.		
ATTREZZATURE E STRUTTURE NECESSARIE		
Spazi adeguati per l'attività di Counseling nelle diverse sedi		
RISORSE UMANE NECESSARIE		
Psicologo; l'individuazione dell'operatore verrà effettuata attraverso bando pubblico e l'incarico avrà durata biennale, fatta salva la verifica dei finanziamenti erogati dalle Amministrazioni Comunali		
ITER BUROCRATICI DA ATTIVARE		
Parere favorevole Collegio docenti plenario Parere favorevole Consiglio di Istituto Parere favorevole Amministrazioni Comunali		
MODALITÀ DI PUBBLICIZZAZIONE DEL SERVIZIO		
Modalità di diffusione della disponibilità di un servizio psicologico interno alla scuola		
Per i ragazzi: Contatto diretto nelle classi per spiegare ai ragazzi le finalità del servizio, chiarire dubbi, perplessità, curiosità relativi al ruolo dello psicologo e fornire indicazioni pratiche sulla modalità di accesso allo Sportello		
Per i genitori e i docenti: Consiglio di istituto e organi collegiali - Incontri con i genitori		
All'esterno Incontri sul territorio - Comunicati stampa		
SISTEMA VALUTAZIONE SODDISFAZIONE		
Questionario di gradimento agli alunni, alle famiglie e ai docenti		
STIMA DEI COSTI E PROIEZIONE NEL TEMPO		
Per attività di consulenza	8.000,00 euro	annue
FIRMA RESP. G.L.: Antonella Caravaggi	DATA	01/09/2014
ESITO VALUTAZIONE FATTIBILITÀ SERVIZIO		
Parere Collegio docenti settore e plenario	Favorevole	
Parere amministrazioni comunali	Favorevole	
Parere Consiglio Istituto	Favorevole	
CRITERIO PER LA VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE		
75% risposte positive ai questionari di soddisfazione		
FIRMA DS: Romano Dasti	DATA	01/09/2014